GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 21 AGOSTO — NUM. 196

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

In seguito ai disordini avvenuti ieri sera, 20 agosto, in Roma, con Decreti del Ministro dell'Interno in data d'oggi:

il Comm. Calenda di Tavani Nob. Avv. Andrea, Prefetto di Roma;

il Cav. Giorgio Sandri, Ispettore Capo, Reggente la Questura di Roma;

il Cav. Eugenio Maynetti, Ispettore,

vennero sospesi dalle funzioni a tempo indeterminato.

Contemporaneamente:

il Cav. Avv. Giuseppe Ruspaggiari, Direttore Capo Divisione di 1ª classe al Ministero dell'Interno, venne provvisoriamente incaricato di reggere la Prefettura della Provincia di Roma.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 marzo 1892, colla quale il Consiglio provinciale di Napoli stabiliva di classificare fra le provinciali la nuova strada Costantinopoli-Piazzolla, ed approvava il relativo tracciato generale, giusta il progetto redatto dall'Ufficio tecnico provinciale di Napoli in data 30 novembre 1891;

Visti gli atti dai quali risulta che non fu presentata alcuna opposizione alla suddetta deliberazione;

Visto il progetto sopracitato;

Visto che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, con voto emesso in adunanza del 28 aprile u. s. nulla ha trovato ad osservare in contrario sulla proposta classificazione, ed ha riconosciuto regolare il tracciamento generale, giusta il suindicato progetto;

Visti gli articoli 14 e 25 della legge 20 marzo 1865, allegato F;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Napoli, la nuova strada che dalla contrada detta Costantinopoli, presso l'abitato di Somma Vesuviana, mena al sito detto Piazzolla, confine colla provincia di Caserta.

Art. 2.

E' approvato il tracciamento generale della detta strada in conformità della planimetria 30 novembre 1891, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Ministro stesso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 18 maggio 1893.

UMBERTO.

Genala.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 2 luglio 1893 n. 349;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rocca di Cambio, in provincia di Aquila, cessa di far parte del distretto della Agenzia delle imposte di San Demetrio nei Vestini, ed è aggregato al distretto dell'Agenzia di Aquila, con effetto dal 1° gennaio 1894.

Il predetto Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

Gagliardo.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M.** *il* **Re**, *nell'udienza del giorno 20 agosto 1893, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Solmona.*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Solmona trascura completamente il servizio d'igiene e la sanità in momenti in cui essi reclamano le maggiori cure, e dà prova d'una insipienza ed inettitudine, che le attira il biasimo generale.

Per impedire gli inconvenienti che il difetto dell'azione dell'Amministrazione locale verrebbe a produrre, essendo tornati inutili gli eccitamenti e le raccomandazioni fatte dalla Direzione di Sanità e dalla Prefettura, propongo lo scioglimento di quel Consiglio comunale, persuaso che questa misura di rigore servirà di esempio e di sprone per gli altri Municipi, che si trovassero nelle stesse condizioni, per richiamarli all'adempimento dei propri doveri.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Solmona, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Valentini dott. Geminiano è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato alla Maddalena, addì 20 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 6 luglio 1893:

Battolla dott. Alberto, Bartolini dott. Domenico, Pongileoni conte dott. Cesare e Moretti dott. Giulio Cesare, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Amari Benedetto, Nencetti dott. Giulio, Bargis dott. Stefano, Ferrario dott. Gio. Battista, De Martino dott. Luigi, Valle dott. Lorenzo, Pellacani dott. Angelo, Scapinelli conte dott. Enrico, Boragno dott. Antonio, Calì dott. Alfio, Gutierez dott. Dario e Padula dott. Riccardo, sotto segretari nell'Amministrazione provinciale, promossi segretari di 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 15 luglio 1893:

Garroni comm. avv. Camillo, prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Con R. decreto del 18 luglio 1893.

Foppoli cav. dott. Alessandro, consigliere delegato di 2ª classe nella Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Bolza cav. dott Ferdinando, sotto prefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Germonio cav. dott. Onorato, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 5000).

Bongiorno Matteo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato e riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Arenare Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a a sua domanda.

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

La Mola comm. Antonio, prefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, trasferito dalla Prefettura di Cosenza, a quella di Aquila.

Plutino comm. Fabrizio, prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato prefetto della provincia di Cosenza.

Magno comm. Alessandro, prefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per ragioni di servizio, collocato a riposo, per ragioni di servizio.

Minoretti comm. avv. Giuseppe, prefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Fanelli comm. Costantino, prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, trasferito dalla Prefettura di Trapani, a quella di Teramo.

Bertagnolli comm. dott. Carlo, reggente prefetto nell'Amministrazione provinciale in Arezzo, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) nella stessa provincia di Arezzo.

Acanfora-Carollo cav. avv. Angelo, reggente prefetto nell'Amministrazione provinciale in Sassari, nominato prefetto di 3ª classe (lire 9000), nella stessa provincia di Sassari.

Galeotti dott. Amedeo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di Prefettura di 4ª classe (L. 3500)

Pisani Saverio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Gay dott Francesco, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di Prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Sequi dott. Gavino, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Antolisei dott. Quintilio, Revelli dott. Michelangelo, Pisani dott. Giuseppe, Durante dott. Carlo, Amerio dott. Cesare, Cornero dott. Vincenzo, Pasi dott. Luigi, Sartori dott. Gino, Inverardi avv. Giuseppe, Ceccato dott. Vittorio, Capelli dott. Vincenzo e Vallicelli dott. Alfredo, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 27 luglio 1893:

Pace Gennaro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Bevere cav. Edoardo, già impiegato governativo, passato al servizio della provincia di Napoli, collocato a riposo, per avanzata età e anzianità di servizio, a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Curion cav. Nicola, ispettore di pubblica sicurezza di 2ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Riello Achille, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda.

Genovese Leopoldo, delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda.

Capozzi dott. Ernesto, delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Calleri cav. Virginio, capo sezione di ragioneria di 1ª classe collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Tantillo Pietro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze.

Lanza Domenico, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero.

Corte dei conti.

Riva cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe, nominato direttore capo di divisione di 2ª classe.

Schiavo cav. Enrico, Gioia cav. Melchiorre e Mustorgi cav. Luigi, capi sezioni, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Asinari cav. Carlo, Tozzi cav. dott. Alfonso e Martens cav. Corrado, segretari a L. 4000, nominati capi sezioni reggenti di 2ª classe, il primo ed il terzo per anzianità e per merito, il 2° per merito assoluto.

Delisi cav. Giuseppe, Boselli cav. Costanzo e Somma cav. Giuseppe, segretari di 1ª classe, sono promossi a segretari con lire 4000.

Squanquarilli Giuseppe, Masera Domenico e D'Ajello-Caracciolo Gaetano, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Lubrano Eugenio, Righetti Pompeo, Di Renzo Tito, vice segretari di 1ª classe, sono nominati segretari di 2ª classe, per anzianità e idoneità.

Rendano dottor Eugenio, Giuriato Pacifico e Salmoni avv. Giacomo, vice segretari sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Oddone Tancredi, Cerri dottor Giovanni e Sciacovelli Giuseppe, vice segretari di 2ª classe, fuori ruolo, sono ricollocati in organico.

Corsi Oreste, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Oldana Giuseppe, archivista, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe

Greco Angelo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, nominato archivista di 3ª classe.

Valeri Publio, ufficiale d'ordine, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Gilardini Carlo Felice, ufficiale d'ordine, promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Melograni Antonino, vice segretario economo nell'amministrazione provinciale dell'Arte antica, Camminata Ercole e Chambeyront Gennaro, scrivani straordinari, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe.

Francois Filippo, revocata la sua nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Ribechi Giovanni, Beltramo Fedele e Baroncelli Vincenzo, scrivani locali nell'amministrazione militare, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe.

Intendenze di finanza.

Faverzani Achille, primo ragioniere, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Coceani Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe, nominato primo ragioniere di 2ª classe.

Biavasco Luigi e Molinari Vincenzo, segretari di ragioneria, promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Rossi Angelo, vice segretario di 1ª classe, Travaini Aristide, vice segretario di 2ª classe, Prestipino Pasquale, ufficiale di scrittura di 1ª classe, Costa Eugenio, vice segretario di 2ª classe e Cortinovis Enrico, vice segretario di 1ª classe, nominati segretari di 2ª classe, il primo, il terzo e il quinto per idoneità, il secondo ed il quarto per esame di concorso.

Marinaro Vincenzo, ricevitore del registro, nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe.

Romenati Cesare, ufficiale d'ordine nelle Intendenze, Melillo Matteo, economo magazziniere e Corazza Ulisse, ufficiale d'ordine nel Ministero, nominati ufficiali di scrittura di 4ª classe.

Chiricoppi Giacomo, scrivano locale, nominato economo magazziniere di 3ª classe.

Garino Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe e Valmori Raffaele, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, collocati a riposo per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regi decreti del 25 giugno 1893:

Rosso Stefano, capo divisione di 2ª classe, promosso capo divisione di 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Marchese Giovanni, capo sezione di 1ª classe, promosso capo divisione di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Leone Lorenzo, capo sezione di 2ª classe, promosso capo sezione di 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Porchetto Carlo, id., id. id.

Torre Olinto, id, id. id.

Paulucci Filippo, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Bianchetti Giorgio, id., id. id.

Pages Francesco, id. id. id.

Imperatori Edoardo, id., id. id.

Guerci Giuseppe, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Careggi Raffaele, id., id. id.

Bruno Carlo, id., id. id.

Ruberti Cesare, id., id. id.

Lenzi Ercole, segretario di 3ª classe, promosso segretario di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Franchino Giuseppe, id., id. id.

Tagliaferri Ferdinando, id., id. id.

Consiglio Arturo, vice segretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe, per risultato di esame, a datare dal 1° luglio 1893.

Beneventi Giovanni, id., id. id.

Vescovini Adoldo, id., id. id.

Montecchi Leo Roberto, id., id. id.

Acquaroni Pietro, vice segretario di 1ª classe, promosso segretario di 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Fusignani Giulio, id, id. id.

Vicario Giuseppe, id., id. id.

Bozzoni Giuseppe, id., id. id.

Rezzadore Pietro, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Botto Lorenzo, archivista di 3ª classe, promosso archivista di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.

Coraggio Luigi, id., id. id.

Cazzola Eugenio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, promosso archivista di 3ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.
Zeri Augusto, id., id. id.
Robbiano Pietro, id., id. id.
Manzoni Pietro, id., id. id.
Lauro Antonio, id., id. id.
Menna Giovanni, id., id. id.
Tourly Eduardo, id., id. id.
Lieupoz Ferdinando, id., id. id.
Ghio Giovanni, id., id. id.
Castagnetta Luigi, id., id. id.
Taccone Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordi di 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.
Prisco Eduardo, id., id. id.
Mancini Achille, id., id. id.
Quattrocchi Gennaro, id., id. id.
Lombardo Francesco, id., id. id.
Nikolassy Carlo, id., id. id.
Pardi Cesare, id., id. id.
Springolo Antonio, id., id. id.
Testa Francesco Luigi, id., id. id.
Sciarra Giovanni, id., id. id.
Casolla Ernesto, id., id. id.
Prola Giuseppe, id, id. id.
Morichelli Domenico, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1893.
Guidi Giuseppe, id., id. id.
Scalzini Lorenzo, id., id. id.
Amalberti Giuseppe, id., id. id.
Angeli Adolfo, id, id. id.
Vannucci Felice, id., id. id.
Farabbi Telemaco, id., id. id.
Maccagni Francesco, id., id. id.
Micheli Giuseppe, id., id. id.
Serra Ernesto, id., id. id.
Stammati Pietro, id., id. id.
Viarengo Michele, id., id. id.
Mazzi Luigi, id., id. id.
Pallotta Perfetto, id., id. id.
Fanti Vincenzo, id, id. id.
Beltramo Giacomo, id., id. id.
Balestri Cesare, id. id. id.
Trusiano Luigi, id. id. id.
Dusmet Raffaele, capitano di porto di 3ª classe, ammesso a godere del nuovo stipendio annuo di lire 5000 stabilito pel suo grado dal R. decreto 25 giugno 1893 n. 374, a datare dal 1° luglio 1893.
Favaro G. Batta, id., id. id.
Guastavino Ottaviano, id, id. id.
Correggiari Lodovico, id., id. id.
Giardina Luigi, id., id. id.
De Ferrari Gio. Batta, id., id. id.
De Agostini Giacomo, id., id. id.
Berlingeri Vincenzo, id., id. id.
Staglieno Giuseppe, id., id. id.
Coppi Francesco, id., id. id.
Basso Alfonso, id., id. id.
Alagna Giuseppe, id., id. id.
Giribaldi Raffaele, id., id. id.
Zennaro Giuseppe, id, id. id.
Delpino Adolfo, id., id. id.
Sicca Antonio, id., id. id.
Arocca Antonio, ufficiale di porto di 1ª classe, ammesso a godere del nuovo stipendio annuo di lire 4000 stabilito pel loro grado dal R. decreto 25 giugno n. 374, a datare dal 1° luglio 1893.
Pasca Vincenzo, id., id. id.
Gualandi Giovanni, id., id. id.
Ferri Pietro, id., id. id.
Rolandi Ricci Lorenzo, ufficiale di porto di 1ª classe, ammesso a godere del nuovo stipendio annuo di lire 4000 stabilito pel suo grado dal R. decreto 25 giugno n. 374, a datare dal 1° luglio 1893.
Longo Giuseppe, id., id. id.
Bacigalupo Luigi, id., id. id.
Palconi Siro, id., id. id.
Prestana Luigi, id., id. id.
Manara Paolo, id., id. id.
Mondello Giuseppe, id., id. id.
Casaretti Giovanni, id., id. id.
Penzo Antonio, id., id. id.
Franceschi Ulisse, id., id. id.
La Corte Vincenzo, id, id. id.
Sattanino Gioacchino, id., id. id.
Anselmi Pietro, id., id. id.
Olivieri Antonio, id, id. id.
Corsale Ernesto, id., id. id.
Cazzulini Cesare, id., id. id.
D'Henry Giuseppe, id., id. id.
Ippoliti Carlo, id., id. id.
Fontanella Bartolomeo, id., id. id.
Costa Eugenio, id., id. id.
Mazzinghi Francesco, id., id. id.
Gotelli Natale, id., id. id.
Scaccia Pilade, id., id. id.
Roselli Aurelio, id., id. id.
Biagi Edoardo, id., id. id.
Cereseto Giuseppe, id., id. id.
Grasso Giovanni, id., id. id.
Guida Rodrigo, id., collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico, con metà dello stipendio, a datare dal 1° luglio 1893.
Saraceno Andrea, ufficiale di porto di 2ª classe, nominato ufficiale di porto di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000, in base all'art. 2 del R. decreto 25 giugno 1893 n. 374, a datare dal 1° luglio 1893.
Petit Luciano, id., id. id.
Roncallo Francesco, id., id. id.
Rodolico Salvatore, id., id. id.
Terrizzani Paolo, id., id. id.
Zanetti Vincenzo, id. id. id.
Azara Pietro, id., id. id.
Santini Pirro, id. id. id.
Mastio Salvatore, id., id. id.
Pescetto Alberto, id., id. id.
Ottina Luigi, id., id. id.
Policastro Ernesto, id., id. id.
Porcelli Michele, id., id. id.
Talamanca Carlo, id., id. id.
Buonccore Antonio, id., id. id.
Serra Maninchedda Romolo, id., id. id.
Fincati Marino, id., id. id.
De Libero Gennaro, id., id. id
Cabitto Plinio, id., id. id.
Manescalchi Attilio, id., id. id.
Pallano Francesco, id., id. id.
Mandillo Federico, id., id. id.
Amour Remigio, id., id. id.
Zambri Lelio, id., id. id.
Alfieri-Osorio Pirro, id., id. id.
D'Errico Filippo, id., id. id.
Gabellini Antonio, id, id. id.
Bettoni Vespasiano, id., id. id.
Moretti Umberto, id, id. id.
Marzocchelli Gio. Battista, id., id. id.
Munaro Vittorio, id., id. id.
Talamanca Luigi, id., id. id.

Pannocchia Tito, ufficiale di qorto di 2ª classe, nominato ufficiale di porto di 2ª clacse con l'annuo stiqendio di lire 3000, in base all'art. 2 del R. decreto 25 giugno 1893 n. 374, a datare del 1° luglio 1893.
Maresma Eugenio, id., id. id.
Riosa Giuseppe, id., id. id.
Cignolini Arnaldo, id., id. id.
Salomone Enrico, id., id. id.
Rodolico Simone, id., id. id.
Mundula Annibale, id., id. id.
Agnoletti Gustavo, id., id. id.
De Vio Tommaso, id., id. id.
Peluso Enrico, id., id. id.
Basile Luigi, id., id. id.
D'Afflitto Giulio, id., collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico, con metà dello stipendio, a datare dal 1° luglio 1893.
Canessa Adolfo, id., id. id.
Ravenna Antonio Maria, applicato di porto di 1ª classe, ammesso a godere del nuovo stipendio annuo di L. 2500, stabilito pel suo grado dal R. decreto 25 giugno 1893 n. 374, a datare dal 1° luglio 1893.
Buonocore Achille, id., id. id.
Mondello Antonino, id., id. id.
Marzocchi Pasquale, id., id. id.
Lo Curzio Domenico, id., id. id.
Pizzorno Giovanni, id., id. id.
Martines Concetto, id., id. id.
Mancini Antonio, id., id. id.
Poma Enrico, id., id. id.
Brauzzi Ormisda, id , id. id.
Burgese Giuseppe, id., id. id.
Composto Alessandro, id , id. id.
Della Nave Carlo, id., id. id.
Lecco Giuliano, id., id. id.
Pasca Gio. Batta, id., id. id.
Righini Tullio, id., id. id.
Audiffred Italo, id., id. id.
D'Asdia Salvatore, id., id. id.
Scherini Francesco, id., id. id.
Mattiozzi Umberto, id., id. id.
Ravenna Pietro, id., id. id.
Berlingeri Stefano, id., id. id.
Sorrentino Nicola, id., id. id.
Majolo Antonio, id., id. id.
Baldinotti Primario, id., id. id.
Rallo Giuseppe, id., id. id.
Alloto Nunzio, id., id. id.
Dogliani Pietro, id., id. id.
Leboffe Raffaele, id., id. id.
Lucarini Papirio, id., id. id.

Con R. decreto del 18 luglio 1893:

Bernardi Vincenzo, direttore macchinista nel Corpo del Genio navale, nominato reggente la carica di capo divisione nel Ministero della marina e membro straordinario del Comitato per i disegni delle navi, in sostituzione dell'ingegnere capo di 1ª classe cav. Naborre Soliani, dal 6 luglio 1893.

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Pierangeli Tito, scrivano locale di 1ª classe di marina, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della marina, a datare dal 1° luglio 1893.
Andreassi Pasquale, id., id. id.
Camillucci Giovanni, id., id. id.
Lavoratori Olimpio, id., id. id.
Sasso Vincenzo, id., id. id.
Bracale Raffaele, id., id. id.
Garritani Pasquale, id., id. id.
Bellucci Gennaro, id., id. id.
Fello Luigi, scrivano locale di 1ª classe di marina, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della marina, a datare dal 1° luglio 1893.
Sepe Augusto, id., id. id.
Laoarla Luigi, id., id. id.
Giaquinto Augusto, id., id. id.
Trovato Filippo, id , id. id.
Fabron Edoardo, id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale:*

Con Regio decreto del 18 luglio 1893 sono state fatte le promozioni seguenti nel personale dell'Amministrazione forestale, a decorrere dal 1° del corrente mese:

Moriniello cav. Giovanni, ispettore forestale di seconda classe, è stato promosso alla prima classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.
Fanchiotti Carlo, ispettore forestale di terza classe, è stato promosso alla seconda classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.
Serra Luigi, sotto ispettore forestale di prima classe, è stato promosso ad ispettore forestale di terza classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Sono stati promossi, per anzianità, i seguenti sotto ispettori forestali di 2ª classe alla 1ª classe:

1. Tasca Alessandro.
2. Sautina Antonio.
3. Gambaro Paolo.
4. Corradi Daniele.
5. Fantino Luigi.
6. Caso Emidio.
7. Cioffi Giuseppe.
8. Tornar cav. Federico.
9. Atticciati Luigi.
10. Pallotta Domenico.
11. Ansovini Saverio.
12. Baggi Giuseppe.
13. Orgitano Giuseppe.

Sono stati promossi, per anzianità, i seguenti sotto ispettori forestali di 3ª classe alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

1. Dalziani Michele.
2. Della Valle Carlo.
3. Morelli Antonio.
4. Rettegni Angelo.
5. Ticozzelli Tirso.
6. Fiorini Stanislao.
7. Pellegrini Vittorio.
8. Loiacono Francesco.
9. Martinetti Domenico.
10. De Bonis Egidio.
11. Cialente Vincenzo.
12. Morocutti Cristofaro.
13. Pastore Federico.
14. Cialente Giuseppe.
15. Agosti Giuseppe.

Sono stati promossi, per anzianità, i seguenti sotto ispettori forestali aggiunti a sotto ispettori forestali di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

1. Lupi Giacinto.
2. Trotta Giovanni.
4. Ambrosini Filippo.
4. Vintani Giovanni Battista.
5. Vitale Alberto.
6. Martina Giuseppe.
7. Miele Giuseppe.
8. Solero Umberto.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle poste.

Con R. decreto del 22 giugno 1893:

De Benedictis cav Giovanni Battista, direttore provinciale di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Fiore Arturo, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 29 giugno 1893:

Rossi Gaetano, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio;

Albrizzi Carlo, Fonton Alberto, Orio Giovanni e Coffoletto Marco, ufficiali, promossi a L. 2800;

Pastine Girolamo, Lenti Giacomo, Clerici Enrico e Gattorno Enrico, ufficiali, promossi a L. 2500;

Bartoli Guido, Gambino Lodovico, Rossi Ernesto fu Lorenzo, Fabbri Mario, Goffrini Vespasiano, Beretta Antonio, Betti Ermanno, Monticelli Amedeo, Zampetti Ottavio e Calzetti Luigi, ufficiali, promossi a L. 2300;

Belli Gioacchino, Alesi Angelo, Lanciani Virginio, Graffeo Felice, Bachmann Isidoro, Boccanegra Fortunato, Narbona Giuseppe, Casartelli Giuseppe, Sarcone Giuseppe, Zacco Francesco, Monguidi Francesco, Tosini Omero, Ciampi Giovanni, Carella Federico, Spinelli Carlo e Panico Silvio, ufficiali, promossi a L. 2100;

Bellè Pio, Rospinosi Alfredo, La Rosa Nicolò, Terzi Guido, Calvaruso Giuseppe, Tattini Severino, Gatti Alessandro, Andolfato Sebastiano, Pontani Giovanni, Dandi Raffaele e Secchi Alfredo, ufficiali, promossi a L. 1800;

D'Eramo Simone, Giovio Mariotto, Belletti Andrea, Manzaroli Nicola e Bruscagli Costantino, ufficiali, promossi a L. 1700;

La Via Antonino, De Meo Luigi, Michelosi Ignazio, Bandini Agenore, Rovatti Giovanni e Ferrarini Giovanni, ufficiali, promossi a L. 1500;

Natella Alberto, Paolini Antonio, Leonardi Francesco, De Curtis Giuseppe Bruno, Giannini Giovanni, Corradini Francesco, Tarsetti Giulio, D'Aurelio Giustino, Novello Giovanni, Nuvoloni Giulio, Badessi Giovanni e Campagna Giuseppe, ufficiali, promossi a L. 1300.

Con R. decreto del 6 luglio 1893:

Ambrogi Ilario, ufficiale, collocato in aspettativa per malattia, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 luglio 1893:

Dabovich Giovanni, ufficiale, promosso a L. 2800;

Biscioni Olinto, ufficiale, collocato in aspettativa per malattia, in seguito a sua domanda;

Concaro Paolo e Livraghi Ferdinando, ufficiali, cancellati dai ruoli per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa;

Lecchi Pietro, ufficiale, dispensato dal servizio;

Contuzzi Pasquale, ufficiale, in aspettativa per malattia, richiamato in servizio;

Manzi Beniamino, ufficiale, destituito dallo impiego.

Con R. decreto del 23 luglio 1893.

Falconi Placido, capo d'ufficio. collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda;

Pampigallo Damiano, ufficiale in aspettativa per affari di famiglia, richiamato in servizio;

Bollito Carlo, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Aquarone Alfredo, ufficiale, collocato in aspettativa per malattia, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 27 luglio 1893:

Bagnardi Ettore, ufficiale, promosso a lire 2300;

Carbone Giuseppe, Borromeo Antonio, Ajello Ernesto, Vestrini Torquato, Vianello Vincenzo, Vassura Romeo, Bertucci Erasto, Cavallotti Francesco, Bonnard Nicola, Martelli Luigi, Ambrosio Giovanni Luigi, Massetti Icilio, Ripetti Ettore, Moretti Camillo, Rinaldi Bartolo, De Bru Massimo. Cassoni Enrico, Galliano Romolo, De Regis Gaetano, Piccardi Giuseppe, Poli Giovanni, Stefanini Achille, Fantacchiotti Tito, Biglioni Gaspare, Rossetti Filippo, Albini Romeo, Santini Pietro e Piergili Luigi, ufficiali, promossi a lire 2100;

Guelfi Guelfo, Bacherini Ugo, Venturelli Eugenio, Gamberini Giulio Pestoni Annibali, Luzzatto Moise, Gatto Pietro, Rosso Ferdinando e Poggesi Dante, ufficiali, promossi a lire 1800;

Collarile Francesco, Giagnoni Bartolomeo, Carresi Filippo, De Thomasis Venturino e Pesavento Domenico, ufficiali, promossi a lire 1500;

Ugolini Egizio, Da Ponte Augusto, Cattarin Umberto, Menegazzi Paolo, Bruni Luigi, Poggiali Igino, Boselli Ranuzio, Guecco Carlo, Torre Giuseppe, Favre Oreste, Dellavalle Carlo, Saggini Scipione, Traballesi Giuseppe, Pavone Antonio, Giovannoni Michele, Ansaloni Rodolfo e Mollica Giovanni, ufficiali, promossi a lire 1300.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 33

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 19 di agosto 1893 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Santena.

Novara — Tifo petecchiale dei suini: 3, con 2 morti, a Vaprio di Agogna.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Mirabello.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Febbre aftosa: 40, con 6 morti, a Pedesina e Rasura.

Cremona — Id. id: parecchi casi, in 13 comuni.

Mantova — Id. id.: parecchi casi, in 8 comuni.

Carbonchio: 5, con 2 morti, a Carbonara Po.

Pleuropneumonite essudativa: 1, a Garoldo degli Ippoliti.

Affezione morvofarcinosa: 1, a Garoldo degli Ippoliti.

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Carbonchio nei bovini: 2, letali, a Moruzzo Sequals.

Venezia — Id.: 1 letale, a Noventa di Piave.

Vicenza — Febbre aftosa: parecchi casi, con 4 morti, in 6 comuni.

Carbonchio: 3, letali, a Caltrano e Salcedo.

Verona — Febbre aftosa: 40, a Ferrara di M. B.

Forme tifose dei bovini: 2, letali, a Villafranca.

Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cologna Veneta.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 69, in sei comuni.

Parma — Id.: 16, a Sorbolo e Parma.

Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Borgotaro.

Tifo petecchiale dei suini: 1, a Noceto.

Modena — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a San Felice su Panaro.

Carbonchio: 2, bovini, morti, a Concordia e Modena.

Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Nonantola.

Febbre aftosa: 3, a Carpi.

Reggio Emilia — Id.: 31, a Bagnolo, Correggio, Sant'Ilario d'Enza.

Bologna — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Medicina.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gatteo.

Ferrara — Carbonchio sintomatico: 4, letali a Ferrara e Copparo.

Tifo petecchiale dei suini: 1, a Copparo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Agalassia contagiosa degli ovini: 180, a Collegiove.

Febbre aftosa: 7, a Norcia.

Carbonchio sintomatico: 1, equino, a Montefalco.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Pistoia.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Febbre aftosa: parecchi casi, a Sermoneta.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Affezione morvofarcinosa: 4, a Troja (abbattuti).
Carbonchio: 7, letali, a S. Nicandro Garganico a Lesina.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Benevento — Febbre aftosa: 2, a Fragneto Monforte.
Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2, a Pico e Casagiove.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Con R. decreto del 23 luglio u. s., che avrà affetto il 1° settembre prossimo, è stata autorizzata la circolazione per mezzo della posta, nell'interno del Regno e nei rapporti colla Colonia Eritrea e cogli ufizi italiani stabiliti nella Tunisia e nella Tripolitania, di pacchi, *ordinari* od *ingombranti*, da *tre* a *cinque* chilogrammi, in aggiunta a quelli già ammessi, di peso non eccedente tre chilogrammi.

Le condizioni saranno le seguenti:

a) Ciascun pacco *ordinario* non potrà superare le dimensioni attuali di sessanta centimetri per lato, e ciascun pacco *ingombrante* le dimensioni di un metro e mezzo, pure per lato.

Sono assimilati agli ingombranti i pacchi, anche di dimensioni inferiori a sessanta centimetri, che non possano essere caricati agevolmente assieme agli altri o che richiedano cautele speciali.

b) Le tasse di spedizione dei singoli pacchi saranno le seguenti:

		Nel distretto dell'ufficio d'impostazione	Fuori distretto
		Lire	Lire
Pacchi fino a 3 chilogr.	Ordinari . .	0.30	0.60
	Ingombranti.	0.45	0.90
Pacchi da 3 a 5 chilogr.	Ordinari . .	0.50	1.—
	Ingombranti.	0.75	1.50
Recipienti vuoti di ritorno, di qualunque peso.	Ordinari . .	0.15	0.25
	Ingombranti.	0.20	0.40

c) La sopratassa proporzionale di assicurazione e quella fissa di assegno rimangono invariate: la prima in ragione di centesimi 5 o di centesimi 10 ogni L. 300 di valore dichiarato o frazione di L. 300, secondo che trattisi di pacchi diretti nel distretto degli ufizi d'impostazione o fuori distretto; l'altra in ragione di centesimi 15 o di centesimi 25, colla distinzione di cui sopra.

Dalla stessa data del 1° settembre sarà elevato ugualmente a cinque chilogrammi il peso dei pacchi postali nei rapporti con i paesi esteri designati qui sotto, mediante pagamento della tassa di francatura per ciascuno di essi paesi indicata, rimanendo ferme le attuali tasse di assicurazione e di assegno, non che le dimensioni di 60 centimetri per lato, e rimanendo puro fermo il limite di volume vigente per taluni di essi paesi, quale trovasi indicato nella tariffa inserita nell'Indicatore postale-telegrafico:

PAESI ESTERI		Tasse di francatura per i pacchi da 3 a 5 Kg. in partenza dall'Italia
Austria od Ungheria - Belgio - Chilì - Colombia (via di Svizzera o di Austria) - Congo - Costarica - Danimarca e colonie danesi - Egitto - Francia e colonie francesi - Germania e protettorati germanici dell'Africa Orientale, di Cameroun, del Togo e della Nuova Guinea - Cipro - Liberia - Lussemburgo - Marocco - Messico - Montenegro - Norvegia - Paesi Bassi - Romania - San Salvador - Siam - Svizzera - Tunisia (ufizi della reggenza) - Turchia (ufizi austriaci, francesi ed egiziani) - Uruguay.		Le stesse tasse di francatura ora in vigore per i pacchi fino a 3 chilogrammi.
		Lire
Cina (Amoy, Canton, Fookow, Hoihow, Macao, Ningpo e Swatow). Ceylan, Hong-Kong e possedimenti inglesi nello stretto di Malacca.		6 25
Belucistan (Guadur) - India inglese (con Aden e le isole Andaman e Nicobar) - India francese (via Egitto) - India portoghese (Goa, Damau e Diu) - Mascate (Arabia) - Bahrein (Golfo Persico) - Persia (Bunder Abbas, Bushire, Linga e Jask) - Bagdad e Bassorah (Turchia Asiatica) - Zanzibar.	Fino a Kg. 3 ½	8.25
	» » 4	9.25
	» » 4 ½	10.25
	» » 5	11.25
Australia occidentale o meridionale, Nuova Galles del Sud e Vittoria		9.25
Tasmania		11.25
Queensland	Fino a Kg. 3 ½	10.—
	» » 4	11.25
	» » 4 ½	12.50
	» » 5	13.75
Nuova Zelanda e Isole Viti		11.75
Nuove Ebridi		12.75
Indie orientali neerlandesi.	Batavia, Padang, Samarang e Soerebaya .	5.55
	Altre località, servite dalla ferrovia . .	6.25

I pacchi in partenza dagli ufizi italiani all'estero saranno sottoposti ad una sopratassa fissa di 25 centesimi. Quelli in partenza dalla Colonia Eritrea saranno sottoposti invece alle tasse sopra indicate, tranne se diretti nelle Indie orientali neerlandesi, nel quale caso saranno gravati di una sopratassa di L. 1,50.

Per la spedizione nel servizio interno di pacchi da tre a cinque chilogrammi, si farà uso di *bullettini* da centesimi 60, aggiungendovi il complemento di tassa in francobolli; per le spedizioni dirette all'estero si farà pure uso dei bullettini esistenti, completandone la francatura come sopra, quando ne sia il caso.

Roma, addì 12 agosto 1893.

N.B. *Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 98218 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 135, al nome di Benvenuto *Adelaide* fu Nicolò, minore sotto l'amministrazione della madre Solari Maria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Benvenuto *Maria-Adelaide-Caterina* fu Nicolò ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 326596 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 143656 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 100, al nome di Astuti Luigi fu Fedele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Astuti Luigi fu Felice, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*).

Avviso per smarrimento di ricevuta

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Vicenza, in data 22 giugno giugno 1893 col n. 143 d'ordine e n. di posizione 751[6593, pel deposito di n. 6 cartelle della complessiva rendita di L. 955, fatto dal sig. Dal Pra Beniamino di Bortolo.

Si diffida ai termini dell'art. 344 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà consegnato al sig. Dal Pra Beniamino di Bortolo, il titolo della suddetta rendita già resa nominativa a favore del sig. Dal Pra Beniamino di Bortolo, senza obbligo dalla esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà senza valore.

Roma, 18 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di professore di disegno modellato nel Regio Istituto di belle arti in Venezia

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti in Venezia il posto di professore di disegno modellato, con l'annuo stipendio di lire tremila s'invitano coloro che intendessero concorrervi, a presentare in Roma, al R. Ministero dell'Istruzione (Divisione per l'arte moderna), non più tardi del giorno 30 (trenta) settembre p. v., la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita.
2. Certificato penale.
3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno.
4. Attestati comprovanti i servizi prestati in Istituti pubblici o privati, e tutti quegli altri documenti, titoli o saggi che ciascuno crederà di aggiungere nel proprio interesse.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

I concorrenti potranno avere dal segretario dell'Istituto in Venezia tutte le necessarie notizie intorno agli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Essi indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 12 agosto 1893.

Il Ministro
MARTINI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di professore di disegno modellato nel R. Istituto di belle arti di Bologna.

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti in Bologna il posto di professore di disegno modellato, con l'annuo stipendio di lire tremila, s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma, al R. Ministero dell'Istruzione (Divisione per l'arte moderna), non più tardi del giorno 5 (cinque) ottobre p. v. la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita.
2. Certificato penale.
3. Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune, in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno.
4. Attestati comprovanti i servigi prestati in Istituti pubblici o privati, e tutti quegli altri documenti, titoli o saggi che ciascuno crederà di aggiungere nel proprio interesse.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

I concorrenti potranno avere dal segretario dell'Istituto in Bologna tutte le necessarie notizie notizie intorno agli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Essi indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 16 agosto 1893.

Il Ministro
MARTINI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE — DIVISIONE 4ª — SEZIONE 3ª

Notificazione di concorso per un posto d'insegnante di chimica e fisica nella R. Scuola degli allievi macchinisti a Venezia.

È aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di fisica e chimica nella R. Scuola allievi macchinisti della R. Marina in Venezia, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire non più tardi del 10 settembre 1893, al comando della R. Scuola allievi macchinisti in Venezia, regolare domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredandola dei seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzato;
2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, dal quale consti che il candidato è cittadino dello Stato;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° luglio 1893;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Titoli e documenti, comprovanti la loro idoneità nell'insegnamento e la loro abilità scientifica.

Le domande e i documenti che pervenissero al comando della R. Scuola allievi macchinisti dopo il 10 settembre 1893 non saranno presi in considerazione.

I titoli dei candidati sono esaminati da una Commissione nominata dal Ministero della Marina.

A seconda delle deliberazioni di essa, e sempre che per il numero dei concorrenti sia possibile di farlo, la Commissione esaminatrice proporrà alla scelta del Ministero della Marina una terna degli insegnanti che, per i titoli presentati, saranno ritenuti i migliori.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Tale nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 23 luglio 1893.

Per il Ministro
PALUMBO.

3

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE — DIVISIONE 4ª — SEZIONE 3ª

Notificazione di concorso per un posto d'insegnante di matematiche nella R. Scuola degli allievi macchinisti in Venezia.

È aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di matematiche nella R. Scuola allievi macchinisti della R. Marina in Venezia col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 10 settembre 1893, al Comando della R. Scuola allievi macchinisti a Venezia, regolare domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredandola dei seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzato;
2. Certificato dell'Ufficiale di Stato Civile del luogo di nascita, da quale consti che il candidato è cittadino dello Stato;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° luglio 1893;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Titoli e documenti comprovanti la loro idoneità nello insegnamento e la loro abilità scientifica.

Le domande e i documenti che pervenissero al Comando della R. Scuola allievi macchinisti dopo il 10 settembre 1893 non saranno presi in considerazione.

I titoli dei candidati saranno esaminati da una Commissione nominata da Ministero della Marina.

A seconda delle deliberazioni di essa e sempre che per il numero dei concorrenti sia possibile di farlo, la Commissione esaminatrice proporrà alla scelta del Ministero della Marina una terna degli insegnanti che, per i titoli presentati, saranno ritenuti i migliori.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Tale nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma li 23 luglio 1893.

Pel il Ministro
G. PALUMBO.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

Si è resa vacante nella Scuola professionale di Biella la cattedra di *tecnologia fisico-meccanica.*

Il numero di ore settimanali richiesto per le lezioni ed esercitazioni di tecnologia secondo i programmi della Scuola (comprendenti specialmente elementi di fisica, tecnologia fisica, tecnologia meccanica e tecnologia tessile) è di 18 almeno.

Lo stipendio annuo è di Lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola, oltre a Lire 400 d'indennità per la direzione del gabinetto e laboratorio: chi non fosse ancor stato professore titolare di tecnologia potrà esser nominato reggente colla riduzione di Lire 200 sullo stipendio.

Gli aspiranti alla cattedra suddetta sono invitati a presentare i loro titoli alla Segreteria della Scuola professionale di Biella entro il 15 del venturo mese di settembre.

Roma, 17 agosto 1893.

Pel Direttore
capo della divisione Industria e Commercio
C. PALOPOLI.

CONCORSO

Direzione Generale di Pubblica Sicurezza

È aperto un concorso per l'ammissione agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, giusta le norme stabilite dagli articoli 9 della legge 21 dicembre 1890 n. 7321 e 17 e seguenti del regolamento 5 febbraio 1891 n. 67, modificato col Regio decreto 8 giugno 1893 n. 339.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 30 settembre 1893, e nella medesima candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e quindi unirvi altra dichiarazione dei loro genitori o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Non si terrà conto delle domande presentate antecedentemente, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti, ed ognuno di essi dovrà unire all'istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di avere compiuto gli anni venti e di non avere superato i trenta;

c) di avere soddisfatto agli obblighi di leva, ovvero di avere chiesto l'esenzione sulla lista di leva, qualora la classe cui appartiene non fosse ancora chiamata;

d) di avere sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subito condanne per delitti;

f) di avere la statura non inferiore a m. 1,64.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed essere esente da difetti od imperfezioni fisiche. Questo requisito e la statura devono risultare da certificato medico militare, richiesto dal Prefetto.

Gli aspiranti dovranno presentare la licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto in uno dei collegi od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale nell'esercito, o ad un altro grado equivalente nell'armata.

Gli ufficiali dell'esercito e dell'armata in permanente attività di servizio saranno ammessi al concorso, purchè si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 11 della legge 21 dicembre 1890 n. 7321, modificate con la successiva del 31 marzo 1892 n. 173.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati provvisti dei detti titoli di studio, potranno anche essere ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale.

Non saranno in verun caso ammessi coloro che siano provvisti di diploma di licenza di scuola tecnica, nè coloro che producano titoli diversi da quelli richiesti.

Gli aspiranti dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma che si riporta in seguito.

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alla città ove seguiranno gli esami saranno a carico degli aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad un Commissario speciale, nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sul modo pratico di trasmettere e ricevere i dispacci. Riportando l'approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta l'idoneità, saranno classificati secondo l'ordine di merito, tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia, e del disposto dell'ultimo alinea dell'articolo 9 della legge di pubblica sicurezza.

A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Terminato il tirocinio, di cui al predetto articolo 9 della legge, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico d'idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, delegati di 4ª classe, coll'annuo stipendio di lire 1500, a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 23 luglio 1893.

Il Prefetto
Reggente la Direzione generale di P. S.
RAMOGNINI.

PROGRAMMA

degli esami di ammissione agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno – Legge sulle elezioni politiche – Legge sulla stampa.

Diritto penale: Codice penale (30 giugno 1889) e Codice di procedura penale (libro primo).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi – Persone che godono i diritti civili – Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni – Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) – Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) – Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) – Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale) – **Storia d'Italia,** parte moderna (orale) **Elementi di economia politica e statistica** (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale).

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 agosto 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	30 1	19 1
Domodossola	sereno	—	31 4	21 8
Milano	1/4 coperto	—	33 2	21 8
Verona	sereno	—	33 6	25 4
Venezia	sereno	calmo	31 1	24 0
Torino	1/2 coperto	—	30 0	22 6
Alessandria	sereno	—	32 3	20 1
Parma	1/4 coperto	—	33 4	22 9
Modena	sereno	—	31 9	20 5
Genova	sereno	calmo	28 7	23 2
Forlì	sereno	—	31 7	24 9
Pesaro	sereno	calmo	27 6	17 1
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 5	19 4
Firenze	sereno	—	34 4	19 0
Urbino	sereno	—	29 5	17 7
Ancona	sereno	calmo	29 0	22 2
Livorno	sereno	calmo	28 8	20 6
Perugia	sereno	—	30 6	22 0
Camerino	sereno	—	30 0	19 0
Chieti	sereno	—	29 8	11 8
Aquila	sereno	—	29 3	13 9
Roma	sereno	—	32 5	18 4
Agnone	sereno	—	27 0	18 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	25 8	17 3
Napoli	sereno	calmo	30 3	22 8
Potenza	sereno	—	25 9	15 9
Lecce	sereno	—	28 0	20 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 4	21 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 8	22 5
Palermo	sereno	calmo	30 5	17 5
Catania	sereno	calmo	29 0	20 3
Caltanissetta	sereno	—	28 2	19 0
Siracusa	sereno	calmo	30 2	20 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 agosto 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 764.0
Umidità relativa a mezzodì 29
Vento a mezzodì . . . . . SW debolissimo.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 33,°0. Minimo 18,°4.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 agosto 1893.

In Europa pressione elevata intorno alla Russia meridionale, alquanto bassa al Nordovest, piuttosto livellato. Kiew 771; Baiona 762; Arcangelo 754; Ebridi 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; calma di vento, cielo sereno; temperatura elevata.

Stamane: cielo sereno; venti debolissimi o calma; barometro livellato a 765 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli, specialmente del 1° quadrante, o calma; cielo sereno, temperatura elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 agosto 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1[4 coperto	—	30 4	19 9
Domodossola	sereno	—	31 9	20 0
Milano	sereno	—	33 5	21 2
Verona	sereno	—	35 0	23 5
Venezia	sereno	calmo	31 4	24 1
Torino	sereno	—	29 8	22 3
Alessandria	sereno	—	31 8	18 0
Parma	sereno	—	32 8	22 0
Modena	sereno	—	32 9	21 6
Genova	sereno	calmo	30 6	23 2
Forlì	sereno	—	32 8	21 0
Pesaro	sereno	calmo	28 6	16 9
Porto Maurizio	sereno	calmo	31 7	20 2
Firenze	sereno	—	35 5	19 2
Urbino	sereno	—	30 1	17 5
Ancona	sereno	calmo	30 0	22 5
Livorno	sereno	calmo	32 2	19 8
Perugia	sereno	—	31 9	20 9
Camerino	sereno	—	28 7	19 2
Chieti	sereno	—	29 4	13 6
Aquila	sereno	—	29 9	16 0
Roma	sereno	—	33 0	19 3
Agnone	sereno	—	28 0	17 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	26 1	17 8
Napoli	sereno	calmo	30 2	22 7
Potenza	sereno	—	26 5	16 6
Lecce	sereno	—	31 6	20 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 0	22 8
Reggio Calabria	3[4 coperto	calmo	30 0	22 9
Palermo	sereno	calmo	30 7	18 0
Catania	sereno	calmo	28 8	20 5
Caltanissetta	sereno	—	28 0	18 0
Siracusa	sereno	calmo	30 0	20 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 agosto 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 763,1

Umidità relativa a mezzodì 33

Vento a mezzodì . . . . . . SW debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado { Massimo 33°,0 ; Minimo 19°,3.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 20 agosto 1893.

In Europa pressione leggermente bassa alle latitudini settentrionali, elevata intorno alla Russia meridionale, livellata nel Mediterraneo occidentale, Arcangelo 755; Kiew 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso sulla Italia superiore; cielo generalmente sereno, calma di vento; temperatura notabilmente elevata al Nord e Centro.

Stamani: cielo sereno; calma di vento; barometro livellato da 764 e 765 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii o calma; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale; temperatura alta.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 20. — Nella notte del 19 le squadre dislocate dalle rispettive basi di operazione ultimarono gli approvvigionamenti di combustibile e stamane, alle ore 8, incominciarono lo svolgimento del secondo tema.

MADDALENA, 20. — Il *yacht* reale *Savoia* con a bordo S. M. il Re e le LL. AA. RR. il principe di Napoli ed il principe Enrico di Prussia, arriverà, oggi, verso le 3 pom.

MADDALENA, 20. — È giunto il *yacht* reale *Savoia*.

Subito mossero ad incontrarlo l'ammiraglio, il comandante generale della Sardegna, generale Gherzi ed il prefetto di Sassari.

Le navi regie ed i forti fanno le salve.

PARIGI, 20. — Il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, Dupuy, ha chiamato a Parigi il prefetto del Gard ed il sindaco di di Aigues-Mortes che riceverà nel pomeriggio di martedì.

PARIGI, 20. — La maggior parte dei giornali si occupano esclusivamente delle odierne elezioni politiche.

Pochissimi commentano gli incidenti di Aigues-Mortes.

L'*Estafette* deplora i fatti accaduti ad Aigues-Mortes.

Difende la libertà di lavoro e di concorrenza.

Protesta contro le misure di ostracismo, reclamate contro gli operai stranieri, poichè esse, nella loro applicazione, esporrebbero i francesi che lavorano in Italia, a crudeli rappresaglie.

PARIGI, 20. — Secondo il *Temps* il numero esatto dei morti nei fatti di Aigues-Mortes è di sedici italiani, riconosciuti, e di un francese.

Si trovano all'ospedale 29 feriti, dei quali 7 francesi.

Il *Temps* afferma che dall'inchiesta aperta sugli incidenti di Aigues-Mortes risulta incontestabilmente che i francesi furono attaccati per primi dagli italiani.

PARIGI, 20. — Il *Temps* pubblica una lunga corrispondenza da Aigues-Mortes la quale contiene particolari sull'origine dei noti fatti.

Il corrispondente afferma che non si trattò affatto di una questione di salari e che l'inchiesta sembra dimostrare che il conflitto fu cagionato da alterchi e da provocazioni scambiate in un momento di ubriachezza e di esaltazione.

Il corrispondente soggiunge che gli italiani furono gli aggressori e che i francesi non fecero che rispondere con rappresaglie.

VENEZIA, 20. — Stasera alle ore 9 vi fu una dimostrazione di protesta pei fatti di Aigues-Mortes.

I dimostranti percorsero la piazza di San Marco mentre la musica cittadina suonava la marcia reale e gli inni di Garibaldi e germanico.

Alle ore 11 la dimostrazione si recò al municipio ove fu issata la bandiera a mezz'asta.

A mezzanotte la dimostrazione si sciolse fra le grida di « Viva l'Italia! Viva Casa Savoia! »

MESSINA, 20. — Una dimostrazione percorse le vie della città emettendo grida ostili alla Francia.

La dimostrazione, giunta in piazza del Municipio, prese la musica e si avviò ingrossandosi verso il consolato francese, ove abbattè lo stemma, che poi venne bruciato.

I dimostranti, dopo avere bruciato lo stemma del consolato francese, al suono della marcia reale si recarono al teatro.

Parlarono il sindaco ed il prefetto.

Indi la dimostrazione si sciolse.

Il consolato francese è guardato dalle guardie e dai carabinieri.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 agosto 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. M	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	94,20 94,15		— —	
	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	94,22 1[2 94,20	94 22			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,30	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 95	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			442 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			430 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —				
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			644 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			522 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1250	ex divid. L. 20 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	295,50		— —	
1 genn 90	500	450	» » di Roma		— —			200 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	439 1[2 438		— —	
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			748 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1108		— —	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	232 231		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			58 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			216 50	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			314 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			23 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			38 —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			297 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

18 agosto 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 338
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 163
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . . . » 60 —
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 663

Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		100 62 1/2
	Parigi	Cheques		110 25
4	Londra	90 giorni		27 71
	»	60 giorni		
	»	Cheques		27 90
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI,
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 70
» 3 0[0	60 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	106 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	433 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	486 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	491 —
Az. Fer. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1270 —
» » Romana	400 —
» » Generale	300 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an)	175 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	440 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condot. d'ac.	248 —
» » Gen. Illumin.	300 —
» » Tramway Om.	218 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	135 —
» » Immobiliare	62 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	220 —
» » Mat. Later.	140 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» » Metallurgica Italiana	131 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	23
» » An. Piem. di Elettr.	220
» » Risanamen.	42
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	356
» » » 4 0[0	161 —
» » Ferroviarie	300
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240